dal 27 settembre al 4 ottobre 2026		
27	Domenica V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa don Bruno 11.15 S. Messa don Alessandro 18.00 S. Messa p Passionista (Aglioni Luigi per compagni di leva 1971; Angelo, Eros e Maria Teresa)
28	Lunedì B. Luigi Monza presbitero	9.10 Lodi 9.30 S. Messa (Riva Maurizio; Fumagalli Edoardo; Fallati Ada da movimento Terza Età; Tentori Natale e Spreafico Elvira) 10.00 – 11.00 Confessioni (don Ivano) 17.25 Rosario e Vespero
29	Martedì Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli	8.10 Lodi 17.25 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Bonacina Ambrogio; Colombo Piero, Bruno; Enrico ed Emilia)
30	Mercoledì S. Girolamo, presbitero e dottore della Chiesa	8.10 Lodi 8.30 S. Messa (Radice Luciano; Corti Antonio; Amigoni Carla; Amigoni Dario) 17.25 Rosario e Vespero
1	Giovedì S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa	8.10 Lodi 17.25 Rosario e vespero 18.00 S. Messa (Andreotti Sergio)
2	Venerdì Ss. Angeli custodi	8.10 Lodi 8.30 S. Messa (Bonacina Maria e Riva Piera per confraternita; Giancarlo) 17.25 Rosario e Vespero
3	Sabato B. Luigi Talamoni, presbitero	8.10 Lodi *17.00 S. Messa Bartesate don Bruno (Agostani Vittorio; ad mentem offerentis)* 18.00 S. Messa don Ivano (Luigi, Antonia, Gianfranco Laini)
4	Domenica VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore III settimana	8.00 S. Messa don Bruno (Sangalli Eugenio) 11.15 S. Messa don Alessandro 18.00 S. Messa don Ivano

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE
lunedì 15.00 – 17.30 - mercoledì 9.30 – 12.00 - venerdì 15.00 – 17.30
Tel. 0341.592950 – galbiate@chiesadimilano.it

APPUNTAMENTI

INCONTRO GRUPPO ADOLESCENTI – ANIMATORI

Domenica 27 settembre ore 18.00 s. Messa, incontro e cena insieme

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 1° VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 2 ottobre ore 9.00 dopo la S. messa e fino alle ore 9.30

FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI
Domenica 4 ottobre

Ore 10.00 laboratorio per bambini e ragazzi in oratorio
ore 11.15 S. Messa con mandato educativo
ore 12.30 pic-nic in oratorio per tutti
ore 14.30 Preghiera
ore 15.00 giochi per tutti
ore 16.00/18.00 iscrizioni per tutti i percorsi di catechesi

(per l'iniziazione cristiana iscrizioni anche sabato 3 e 10 ottobre dalle 10.30 alle 11.30)

Domenica 4 Ottobre è aperta la chiesa del Carribbio con la recita del S. Rosario alle ore 15.30.

Per l'allestimento della tradizionale pesca di beneficenza della Terza di Ottobre raccogliamo oggetti e giocattoli (anche usati ma in buono stato). I doni possono essere depositati in chiesa vecchia. Grazie.

ORA I MIEI OCCHI TI VEDONO

Messaggio per la Giornata per il Seminario
Anno pastorale 2026/2027 (GB 42,5)

Primo esercizio del vedere.

Chi cammina nelle tenebre non sa dove stia andando. Siamo destinati ad essere così, smarriti in una complicazione inestricabile, circondati di tenebre impenetrabili? Giobbe, il sapiente tormentato da tutti i mali, ha vissuto per molto tempo nella desolazione dell'insensato (perché il giusto soffre?), nell'irritazione di fronte ai luoghi comuni dei suoi maldestri consolatori. Come Giobbe vivono molti, desolati e arrabbiati. Ma c'è un momento in cui Giobbe vede dissolversi le tenebre, riceve la rivelazione che lo consola, entra nella comunione con Dio che lo libera dalla rabbia. «Ora i miei occhi ti vedono»: così comincia ogni vocazione. Infatti, Gesù, luce del mondo, entra in tutte le tenebre e si propone come la luce che vince le tenebre e la via da percorrere per giungere alla vita. Il primo esercizio dello sguardo consiste nel «tenere fisso lo sguardo su Gesù» (Eb 12,1s).

Secondo esercizio del vedere.

C'è un momento nella vita di tutti – io credo – in cui uno si guarda e non si piace; guarda alla sua storia e non prova gioia. Davanti allo specchio vede i suoi difetti; si confronta con gli altri e si sente complessato per non essere all'altezza, per non essere intelligente, attraente, forte come l'altro, l'altra. Quando ripensa agli anni vissuti gli vengono in mente gli errori commessi, le parole dette e le azioni compiute di cui si vergogna, sente rinnovarsi in modo esasperante la rabbia per le ingiustizie subite e le delusioni sperimentate. Ma c'è un momento in cui si può incrociare lo sguardo di Gesù e ti rendi conto che Gesù ti guarda e ha stima di te, ti guarda e riconosce il bene che c'è in te, ti guarda e perdona i peccati e ti suggerisce di guardare con benevolenza te stesso e ogni persona, una per una. Ogni vocazione comincia così: guardarsi con lo sguardo di Gesù. Si può quindi leggere il Vangelo per considerare come Gesù ha visto i pescatori di Galilea, le folle, il cieco, Matteo, Zaccheo, Maria, Giovanni. Il secondo esercizio dello sguardo consiste, dunque, nel guardare sé stessi come ci guarda Gesù: «Nella tua luce vediamo la luce» (Sal 35,10)

Terzo esercizio del vedere.

C'è il rischio di non vedere persone, ma solo immagini, di non vedere situazioni di vita, ma solo problemi altrui. Alcuni credono di sapere che cosa succeda nel mondo perché leggono qualche titolo sui social o sui giornali. Alcuni pensano di conoscere le persone perché ripetono luoghi comuni e parlano dicendo: «i giovani d'oggi…»; «le famiglie di oggi…»; «i politici, la scuola, la sanità oggi…». Ma Gesù rimprovera chi non sa vedere e propone come esempio lo straniero che guarda il poveraccio e lo riconosce come un fratello, come una vocazione a prendersene cura: «Un samaritano, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione» (Lc 10,33). Così

comincia e continua fino al compimento ogni vocazione: guardando gli altri come fratelli e sorelle e ascoltando la loro voce che chiama ad amare, a servire, a camminare insieme. Il terzo esercizio dello sguardo consiste, dunque, nel guardare ogni persona e ogni situazione con la benevolenza, il senso di responsabilità che Gesù insegna.

La Giornata diocesana per il Seminario è la celebrazione della riconoscenza per una storia di dedicazione al servizio della Chiesa ambrosiana e oltre. La Giornata diocesana per il Seminario è una delle occasioni che l'anno liturgico offre per riflettere e pregare perché ciascuno possa sperimentare la bellezza, il fascino, la responsabilità di incontrare il Signore e di vedere sé stesso e il mondo in cui viviamo con lo sguardo che Gesù ci ha insegnato. Sotto questo sguardo si riconosce che la vita di ciascuno è vocazione ad amare e il tempo che viviamo è la terra di missione di cui abbiamo la responsabilità. La Giornata diocesana per il Seminario è l'invito a pregare per i seminaristi e per coloro che avvertono l'attrattiva di una vita consacrata come quella del prete: che non vinca la paura sull'amore, che nessuno si accomodi nella mediocrità, che ciascuno possa percorrere i suoi giorni per gustare l'incontro e cantare: «Ora i miei occhi ti vedono».

+ Mario Delpini